

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2025/2026

Aggiornato al 12/06/2025

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	23
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	40
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	11
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	9
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	44
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	19

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI

	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	NO
G. Rapporti con privato	Altro:	
	Progetti territoriali integrati	

	Progetti integrati a livello di singola scuola	
sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0 1 2 3
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive		X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi		X
Valorizzazione delle risorse esistenti		X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo		X
Altro:		
Altro:		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo		
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici		

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

SOGGETTI COINVOLTI NEL PIANO DI INCLUSIONE STUDENTI

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico è il garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica: ciò riguarda la globalità dei soggetti e, dunque, anche gli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali. A tal fine:

- procede all'assegnazione degli insegnanti curricolari e di sostegno;
- cerca di assicurare la continuità rispetto all'assegnazione dei docenti;
- gestisce le risorse valutando le reali esigenze di ogni singolo caso;
- assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie al caso di precise esigenze dell'alunno;
- attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno in difficoltà;
- dialoga con le famiglie e con gli insegnanti al fine di trovare soluzioni, chiarimenti e confronti

DOCENTE REFERENTE PER L'INCLUSIONE

Il docente referente per l'inclusione collabora con la Dirigenza, gli insegnanti curricolari, le famiglie, i servizi socio-sanitari, gli Enti locali e le strutture del territorio e si occupa di:

- azione di accoglienza-tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- raccordo tra le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, AASSLL e famiglie);
- azione di coordinamento con l'equipe medica;
- coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
- organizzazione degli incontri con i genitori degli alunni certificati in entrata;
- pianificazione incontri e colloqui per l'inserimento di nuovi alunni certificati al fine di garantire la continuità educativa;
- coordinamento stesura PEI / PDP degli alunni con BES;
- azioni di coordinamento del GLO e GLI;
- individuazione di adeguate strategie educative;
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
- partecipazione al GLI;
- **la commissione GLI provvede a convocare una riunione con i coordinatori di classe da tenersi dopo il primo mese di frequenza scolastica (ottobre).**

CONSIGLIO DI CLASSE

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di Classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure dispensative e strumenti compensativi, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni. È necessario che

l'attivazione di un percorso individualizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente Scolastico (o da un docente da questi specificatamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

In particolare, per tutti gli alunni con BES, il Consiglio di Classe:

- in una riunione ad inizio a.s. acquisisce informazioni sugli alunni in ingresso tramite lettura della documentazione pervenuta dalle scuole medie;
- definisce con il coordinatore di classe e con il docente di sostegno, le modalità più consone per favorire l'accoglienza dei nuovi alunni e, quando possibile, attività comuni al resto della classe per promuovere una prima socializzazione;
- stabilisce comportamenti e buone pratiche da far adottare ad ogni singolo insegnante, divenendo così, in prima persona, un modello positivo per l'integrazione degli studenti con disabilità;
- collabora, con il coordinatore di classe, alla stesura del PEI/PDP degli alunni, curando le attività da svolgere in classe con o senza il docente di sostegno, e iniziative funzionali al percorso di integrazione;
- pianifica uscite didattiche e viaggi di istruzione nel rispetto delle caratteristiche dei ragazzi disabili;
- si occupa delle verifiche periodiche del PEI/PDP.
- per tutti gli alunni esercita un'azione di controllo e monitoraggio costante della frequenza scolastica, al fine di ridurre il rischio di dispersione scolastica. Nei casi accertati di evasione scolastica, provvede a contattare la famiglia ed eventualmente ad allertare i Servizi sociali.
- Valorizza, insieme ai docenti di sostegno, i talenti e le potenzialità degli alunni nei loro percorsi di orientamento

PERSONALE NON DOCENTE

- I compiti del personale non docente sono di sorveglianza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono all'esterno della scuola, in collaborazione con i docenti.
- Presta ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alla struttura scolastica, all'interno e nell'uscita da esse.

OPERATORI SANITARI

- Collaborano con la scuola e la famiglia nella stesura del PEI/PDP.
- Seguono gli alunni nelle terapie di recupero.
- Elaborano con la scuola strategie di intervento.

FAMIGLIE

La famiglia dell'alunno:

- fornisce notizie sull'alunno;
- gestisce con la scuola le situazioni problematiche;
- condivide con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno;

- partecipa alla costruzione e realizzazione del "progetto di vita" e del PEI/PDP.

L'Istituto di Istruzione Superiore Giancarlo Siani di Napoli, attraverso l'attività di insegnamento dei Docenti e la collaborazione di tutte le componenti delle istituzioni scolastiche promuove la piena inclusione di tutti gli alunni, favorendo lo sviluppo di una comunità accogliente, nella quale realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. In una prospettiva di continuità del processo di formazione degli studenti è di cruciale importanza il progetto di Orientamento. Particolare attenzione viene riservata ai modi e ritmi dell'apprendimento in itinere, con l'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica quotidiana, con attività di sostegno e di recupero, per prevenire i disagi e attività di approfondimento per promuovere le eccellenze.

L'Istituto si impegna:

- a non perdere di vista il profilo culturale dello studente e a personalizzare gli interventi educativo didattici;
- ad adottare una progressiva mediazione metodologico-didattica al fine di favorire il superamento delle difficoltà nello studio;
- ad attivare azioni di recupero, di rinforzo e di potenziamento.
- Attivare percorsi di mentoring, da docenti dell'Istituto e non, per gli alunni più fragili al fine di superare le difficoltà e raggiungere il "successo formativo".
- ad intensificare e a valorizzare l'interazione scuola-famiglia attraverso un dialogo costante per sostenere l'impegno dello studente;
- a valutare collegialmente le difficoltà esistenti per ogni singola disciplina, in modo da attivare interventi trasversali e disciplinari finalizzati al recupero onde evitare l'emarginazione dello studente;
- a favorire i processi di accoglienza, inserimento e integrazione e delle difficoltà relazionali degli studenti disabili e di tutti gli altri alunni con B.E.S. nella didattica quotidiana.
- a promuovere e attivare misure di prevenzione e lotta alla dispersione scolastica con la collaborazione della Figura strumentale Area 3;
- ad attivare processi di riorientamento laddove la scelta di studi si rivela poco coerente con le attitudini degli studenti;
- al fine di una valida collocazione post-scolastica inserimento in percorsi ad hoc per gli studenti con fragilità certificate.

Nel pieno rispetto delle leggi che regolano il diritto allo studio delle persone diversamente abili e/o con Disturbi Specifici di Apprendimento, il nostro Istituto è in grado di organizzare le attività, in modo che il corso di studi possa offrire una efficiente e valida occasione di realizzazione personale.

Progettualità relativa all'inclusione:

Accoglienza, Sportello ascolto, Teatro, Cineforum, Educazione alla legalità, Educazione al contrasto del fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo, CLIL, MEP, Continuità, Orientamento, Scuola Viva (moduli vari), PON (moduli vari), Progetti interni al Pnrr.

Rete di ascolto, comunicazione e progettazione didattica con specialisti del settore (psicologi, psicoterapisti, assistenti sociali, tutor scolastici)
Percorso di formazione per gli studenti stranieri relativamente all'insegnamento della lingua italiana.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Promuovere la partecipazione dei docenti a convegni, seminari e corsi di formazione.

Promuovere la partecipazione dei docenti a corsi di formazione L2 (competenze per l'insegnamento della lingua italiana) affinché si possa effettuare il processo inclusivo a favore degli alunni stranieri.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Condivisione del valore della valutazione di processo per tutti gli allievi: monitoraggio iniziale, intermedio e finale; relazione finale del C.d.C. sui percorsi di inclusione.

Condivisione dei criteri di valutazione definiti per iscritto nei modelli PEI e PDP (per DSA, BES, alunni stranieri)

Applicazione di misure dispensative e strumenti compensativi ed eventuale modifica delle prove di verifica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Formazione attenta delle classi (eterogeneità ben studiata e numerosità compatibile)

Sostegno scolastico per allievi con disabilità con diversificazione quantitativa e qualitativa degli interventi per aree di competenza e patologia.

Attività preparatorie con il gruppo classe per l'accoglienza a scuola di allievi con gravi problematiche.

Sostegno allo studio per allievi che necessitano di recupero in itinere.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Collaborazione con le AA.SS.LL., Servizi sociali, Tribunale dei minori.

Convenzione con Coordinamento genitori democratici implementing partner del programma "Punti Luce" e con Organizzazione di volontariato Tutticolori

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Coinvolgimento nella vita scolastica per ottenere la partecipazione e la condivisione nel percorso di crescita e formazione (open day; settimana dello studente; mercatino dei libri usati; attività extracurricolari).

Nomina GLO intero consiglio di classe per progettazione educativo-didattica del PEI.

Redazione dei PDP da parte dei rispettivi C.d.C.

Sensibilizzazione nei processi di valutazione, monitoraggio e individuazione di azioni di miglioramento.

Coinvolgimento nella partecipazione a progetti ed incontri aperti alle famiglie promossi dalla scuola ed inerenti a tematiche inclusive.

Accoglienza e continuità

Incontri scuola/famiglia e colloqui con docenti referenti BES e con i coordinatori di classe

Partecipazione ai C.d.C

Sportello di ascolto

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Promuovere l'attiva partecipazione degli studenti al processo di apprendimento anche attraverso l'uso delle TIC per migliorare i processi di insegnamento, apprendimento e comunicazione all'interno del contesto educativo.

Promuovere culture e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione tra tutte le componenti della comunità educante.

Adottare misure dispensative e strumenti compensativi adeguati per rispondere ai bisogni emergenti.

Valutazione degli apprendimenti tenendo conto del livello di partenza.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola si avvale di numerose risorse interne professionali (FF.SS., docenti di sostegno, docenti referenti di classe) e strumentali (laboratori di informatica, laboratorio di fisica, laboratorio di chimica, palestra).

L'istituto intende utilizzare tali risorse per condividere buone prassi di lavoro inclusivo per orientare gli alunni in uscita in percorsi di formazione finalizzati all'inserimento sociale, lavorativo e universitario.

Collaborazione con Enti Locali, Associazioni e Fondazioni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione



Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni diversamente abili. Assegnazione di operatori specializzati.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo e/o universitario

La scuola, attraverso il progetto di accoglienza, favorisce l'inserimento dei nuovi allievi sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;

Attraverso il progetto di continuità assicura contatti con i referenti delle scuole medie;

Attraverso la didattica orientativa, la scuola facilita la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento. Favorisce lo sviluppo delle strategie per relazionarsi ed interagire con tali realtà. In particolare, nell'ambito dell'orientamento universitario e degli ITS sono fornite agli alunni informazioni e indicazioni sulla presenza nei vari Atenei di sportelli preposti al supporto degli alunni con Disabilità e DSA

Delibera del Collegio dei Docenti 12 giugno 2025 n.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA IMMACOLATA DAVIDE**

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs n. 39/1993. Ai sensi dell'art. 6, c.2 della L.412/91 non seguirà trasmissione originale con firma autografa, che è posto agli atti e verificabile presso la sede dell'Istituto)